



Parmareggio rinnova il datacenter con HP e guadagna in **flessibilità e prestazioni**

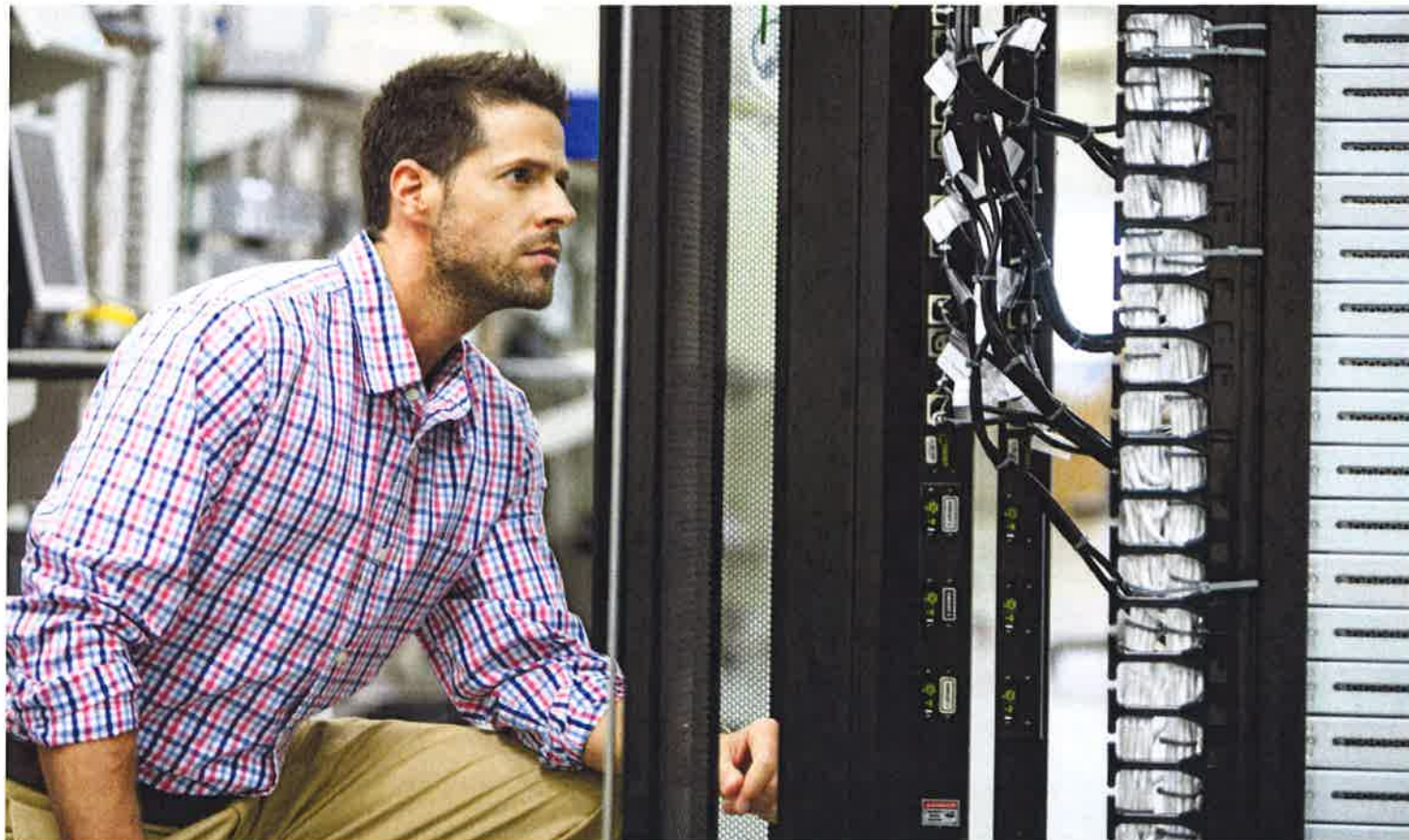
Nel progettare la nuova architettura ci eravamo posti come obiettivo il miglioramento del 50% nelle prestazioni. In più, ora siamo in grado di allocare un nuovo server o di aumentare lo spazio di memorizzazione di un'applicazione nel giro di poche ore o addirittura minuti.

Paola Roli, Responsabile CED di Parmareggio

Infonet Solutions è stata molto utile anche nell'attività di analisi delle performance del sistema preesistente e di quello da implementare, permettendoci di andare a colpo sicuro.

Paola Roli, Responsabile CED di Parmareggio





Obiettivo

Rinnovare l'infrastruttura IT per migliorare le performance e incrementare la scalabilità

Risultati Ottenuti

- Miglioramento fino al 50% delle performance
- Maggiore scalabilità e flessibilità nella gestione delle risorse
- Ottimizzazione degli spazi nel datacenter
- Supporto del passaggio dalle versione 4 alla versione 5 di VmWare
- Possibilità di realizzare un'architettura di Disaster Recovery e di backup

Settore

Alimentare

Prodotti/Servizi HP

- Server ProLiant BL460 Gen 8
- Storage StoreVirtual 4730 e 4330
- Backup StoreOnce 4210

Parmareggio nasce nel 1983 a Montecavolo, tra le colline reggiane, e diventa in pochi anni un'azienda leader mondiale nella produzione e commercializzazione del Parmigiano Reggiano. Nel 2004 la società viene acquisita dal Consorzio Granterre di Modena, e la strategia assume un taglio più moderno e globale. Nel 2009 Parmareggio ha incorporato la società Fiordalba e il burrificio di Modena, proponendosi così, oltre che come leader del Parmigiano Reggiano, tra le principali aziende nella produzione, confezionamento e commercializzazione del burro. Oggi Parmareggio conta su due stabilimenti per la lavorazione del formaggio: uno a Montecavolo e uno a Modena, su uno stabilimento per la produzione del Burro a Modena, e commercializza una gamma di prodotti presenti nella totalità della distribuzione moderna. La capacità di innovazione è stata poi un elemento determinante che ha permesso, attraverso un'intensa attività di ricerca, di sviluppare nuovi prodotti e soprattutto nuove occasioni di consumo del Parmigiano Reggiano.

Alla fine del ciclo di vita dell'infrastruttura IT preesistente, Parmareggio compie una scelta coraggiosa e, affidandosi ad HP e al partner Infonet Solutions, abbandona l'architettura fiber channel per abbracciare la tecnologia iSCSI. Ora il sistema è più veloce e scalabile, ed è pronto per l'implementazione di un sito di Disaster Recovery.



La storia di Parmareggio è quella di tante medie imprese di successo italiane: una storia legata da una parte alla tradizione, in questo caso alimentare, e a una modernizzazione che passa anche attraverso i sistemi IT e che consente di diversificare i prodotti e i mercati, alla ricerca di competitività ed efficienza.

È in questo contesto che si inquadra il rinnovamento tecnologico che Parmareggio ha realizzato per supportare la crescita del business e la crescente complessità delle infrastrutture produttive e logistiche.

“Il nostro percorso è iniziato alcuni anni fa con l’implementazione della virtualizzazione”, racconta Paola Roli, Responsabile CED di Parmareggio, “e si è appena concluso con il potenziamento di tutta l’infrastruttura IT”

Già basato su server e storage HP, il datacenter operativo presso la sede di Modena doveva essere rinnovato e potenziato perché aveva raggiunto la saturazione in termini di potenza di calcolo e spazio di memorizzazione ma anche perché era giunto al termine del periodo di noleggio e di supporto tecnico.

“Al di là del naturale ciclo di vita dell’architettura precedente”, dice Roli, “avvertivamo un’esigenza reale di maggiore scalabilità. Il sistema non ci consentiva più di dare risposte efficaci al management in caso di richieste di nuove soluzioni. Per questo motivo, tenendo conto del tasso di crescita dell’azienda, abbiamo chiesto a Infonet Solutions, nostro partner storico, e ad HP di progettare una soluzione che avesse almeno il 50% di risorse e performance in più rispetto al fabbisogno attuale, sia in ambito server sia storage.”

La soluzione ideale è ISCSI

I responsabili IT di Parmareggio, dopo aver ottenuto garanzie sul supporto alla tecnologia Blade e dopo aver condotto un’attenta analisi insieme a Infonet Solutions, fanno anche una scelta coraggiosa ma vincente: utilizzare lo standard di connessione ISCSI al posto di Fiber Channel.

“Nonostante ISCSI si distingua per semplicità ed economicità”, precisa Roli, “le prestazioni garantite da questa tecnologia si sono dimostrate perfettamente in linea con le aspettative, e la flessibilità che abbiamo guadagnato nel cambio ci ha anche permesso di poter prevedere un sistema di Disaster Recovery e uno di backup, entrambi previsti tra i requisiti del nuovo progetto. Proprio nella fase delicata della scelta, Infonet si è dimostrata preziosa nell’analizzare le performance sia dell’infrastruttura esistente sia di quella futura”

Supportata da Infonet, Paola Roli e i colleghi hanno potuto toccare con mano direttamente presso la sede di HP i vantaggi delle nuove tecnologie che avrebbero implementato, in modo da arrivare più preparati alla fase di installazione e di avvio. “L’analisi ha richiesto quasi quattro mesi”, ricorda Roli, “ma tutto il progetto è stato ultimato nel corso del 2013 e reso operativo nei primi mesi del 2014.”

Oggi in Parmareggio tutte le soluzioni IT aziendali, escluso l’Erp, girano su server e storage HP: i database dipartimentali relativi alla produzione e la logistica, il controllo di gestione e la business intelligence. Lo chassis che ospita il datacenter è praticamente pieno, ospitando 14 lame e 25 macchine virtuali

Gli utenti serviti dal reparto IT sono circa 200, comprendendo gli uffici, i siti di produzione e le piattaforme mobili.

La sede remota di Montecavolo è collegata al datacenter principale di Modena con una linea Internet a 10 Mbps

Vantaggi in termini di scalabilità.

Il primo obiettivo del progetto di rinnovamento IT era la scalabilità, un obiettivo raggiunto al 100%. "Questa infrastruttura", racconta Roli, "ci dà il grande vantaggio di non doverci più preoccupare di riallocare risorse: se un manager mi chiede un server o uno spazio su disco maggiore siamo in grado di accontentarlo in poche ore, e questo significa grandi risparmi sul fronte della gestione e maggiore efficienza nel supportare il business. Il beneficio collaterale, dovuto soprattutto alla configurazione blade, è il risparmio in termini di spazio".

Il secondo obiettivo, che era stato quantificato in un 50% in più nelle prestazioni è stato anch'esso centrato: "un report che prima impiegava un minuto e mezzo oggi viene realizzato in soli 50 secondi", dice Roli, "è ovviamente solo un esempio tra i tanti

che potrei fare per dimostrare che grazie ai server HP Proliant BL460 G8 e allo storage HP StoreVirtual siamo riusciti nello stesso tempo a semplificare il sistema IT e a renderlo più performante. Anche in questo caso, le prestazioni più elevate si portano dietro alcuni vantaggi aggiuntivi non marginali, come la possibilità di installare e utilizzare la nuova versione di VmWare". Infine, anche il backup ha beneficiato della ristrutturazione. Ora si basa su un dispositivo della serie HP StoreOnce che esegue anche la deduplica dei dati, oltre che assicurare tempi di backup e ripristino decisamente più accettabili rispetto alla soluzione precedente. La soluzione di Disaster Recovery, ritenuta necessaria già nella prima fase del progetto, verrà invece implementata nel prossimo futuro, basandosi sulla flessibilità dell'architettura iSCSI e su una connessione a 10 Gbps tra Montecavolo e Modena.

Per maggiori informazioni collegatevi a www.infonetsolutions.it oppure telefonate al numero 049 9620572



Infonet Srl - Via Einaudi, 23 - Curtarolo (Padova)
Tel 049 9620572 - Fax 049 9620557 - info@infonetsolutions.it - www.infonetsolutions.it

© 2010 Hewlett-Packard Development Company, L.P. Le informazioni contenute in questo documento sono soggette a modifiche senza preavviso. Le garanzie per i prodotti ed i servizi HP sono previste espressamente nella garanzia che accompagna tali prodotti o servizi. Nessuna affermazione contenuta nel presente documento può essere ritenuta una garanzia aggiuntiva. HP non è responsabile per errori tecnici o editoriali od omissioni contenuti nel presente documento